



45° Capitolo generale dei Fratelli delle scuole cristiane

“QUESTA OPERA DI DIO È ANCHE NOSTRA”

I problemi trattati e i criteri guida seguiti, con particolare attenzione alla missione, formazione, la vocazione dei Fratelli e la gestione delle risorse umane e materiali per la missione, il governo e la vita del Fratello nel XXI secolo. Eletto anche il nuovo direttivo generale.

Più di 100 Fratelli de La Salle si sono riuniti a Roma, dalla domenica di Pasqua, 20 aprile, fino a quella di Pentecoste, 8 giugno, per celebrare il 45° Capitolo generale. I delegati, provenienti da 32 paesi dei cinque continenti, hanno vissuto questo tempo in un clima di grande fraternità e di unità nella diversità. Come la Regola dice, il Capitolo generale è “l’espressione più alta della comunione che esiste tra tutti i Fratelli, e perpetua tra loro la fedeltà vivente al carisma dell’Istituto”. Si svolge ogni sette anni e, come novità, è stato un capitolo “senza carta”.

La Salle è un Istituto di Fratelli religiosi. Le sue origini risalgono al 1682. Ha come missione prioritaria il servizio educativo e l’evangelizzazione, con attenzione speciale ai più

bisognosi. I 4.485 Fratelli insieme agli 86.651 insegnanti educano, oggi, 938.690 alunni in 83 paesi.

Il tema centrale

Il tema centrale del Capitolo, “*Questa opera di Dio è anche la nostra*”, è stato ispirato da una lettera scritta dai primi Fratelli, esattamente 300 anni fa, a Giovanni Battista de La Salle. Nell’aprile del 1714, quei Fratelli ordinarono al loro Fondatore di ritornare da Parménie, una piccola collina vicino a Lione dove era recluso, a Parigi in virtù del voto di associazione e obbedienza che aveva fatto con loro. Allo stesso tempo, gli chiesero di riprendere la direzione della nascente Società delle Scuole Cristiane, perché quell’Opera di Dio

era anche “la sua”.

Giovanni Battista de La Salle ritornò dicendo “Eccomi. Che cosa volete da me?”

Questo fatto è stato adottato oggi come un’icona per discernere insieme la volontà di Dio e come una chiamata a rivitalizzare la propria vocazione e a rinnovare l’impegno alla missione educativa ed evangelizzatrice, che la Chiesa ha affidato a questo Istituto.

Con una durata di sette settimane, questo è stato uno dei Capitoli più lunghi perché, al lavoro di valutazione e proiezione del futuro comune in ogni Capitolo generale, si è unito, questa volta, il lavoro della revisione della Regola e Costituzioni dell’Istituto. L’ultima revisione è avvenuta nel 1987.

Gli argomenti trattati

Nel suo messaggio di apertura, Fr. Álvaro Rodríguez, superiore generale uscente, ha invitato i capitolari a vivere questo momento con speranza e a scoprire nel cuore della vita quotidiana, la presenza di Dio. Come nelle origini di questo Istituto sono tre i criteri che devono continuare a guidare il suo discernimento: la maggior gloria di Dio, il bene della Chiesa, dei bambini e dei giovani che trovano, grazie alle scuole lasalliane, una risposta ai loro bisogni educativi e un cammino di evangelizzazione per le loro vite.

I principali argomenti trattati si concentrano sulla missione educativa; la formazione e l’accompagnamento dei Fratelli e laici; la vocazione del Fratello; l’associazione tra i Fratelli e con quanti oggi condividono con loro spiritualità, carisma e missione; la gestione delle risorse umane e materiali per la missione; il governo e, infine, la vita del Fratello nel XXI secolo.

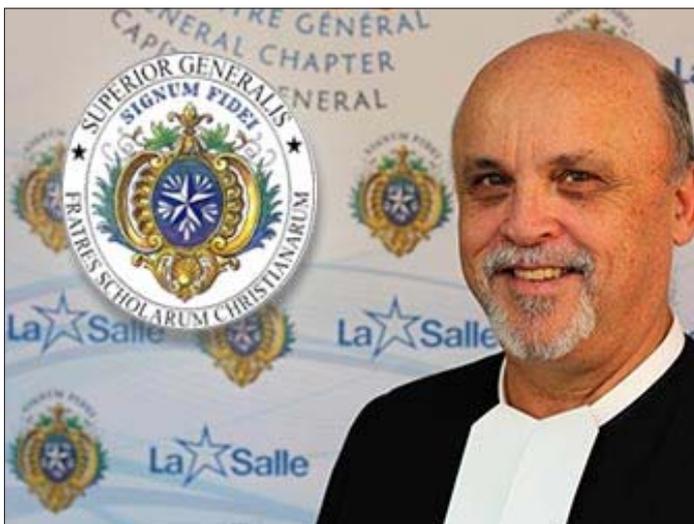
Per quanto riguarda la missione educativa, il Capitolo ha accolto con favore le proposte della II^a Assemblea internazionale della missione lasalliana. Questo gruppo è composto da due terzi di laici e un terzo di Fratelli. Ogni Provincia detiene anche la propria assemblea per la missione e

ha un Consiglio della missione composto da Fratelli e laici. Lo scopo di queste strutture è di rendere la missione condivisa tra tutti i Lasalliani a tutti i livelli. Negli ultimi 14 anni si è presa l'iniziativa di riconoscere comunità e laici come associati alla missione dell'Istituto.

Pastorale delle vocazioni e formazione

Il 45° Capitolo ha considerato prioritario promuovere, a sua volta, una pastorale vocazionale che favorisca la creazione di una cultura e di un accompagnamento vocazionale. La Regola riveduta stabilisce che i Fratelli considerino la pastorale di tutte le vocazioni nella Chiesa e nella Famiglia Lasalliana come parte integrante del loro ministero e della loro parte di responsabilità personale e comunitaria. Essi credono che la loro vocazione sia una grande necessità per la società e per la Chiesa e sono felici di promuoverla.

Nel settore della formazione è stato chiesto un grande impegno per la formazione dei formatori, Fratelli o



Fratel Robert Schieler, nuovo superiore generale.

laici, a tutti i livelli e per tutti i membri della missione Lasalliana. Affinché questo desiderio non rimanga sulla carta, si procederà ad offrire, in particolare a livello locale, programmi formativi e a ottimizzare le risorse umane e materiali.

Nuove nomine e apertura al futuro

Fratel Robert Schieler, nato nella città di Filadelfia, USA, è stato eletto Superiore generale, Fr. Jorge Gallardo de Alba, di nazionalità messicana, è il nuovo Vicario generale. I Fratelli Ricardo Laguda (Filippine), Pierre Ouattara (Burkina Faso), Paulo Petry (Brasile), Timothy Coldwell (USA) e Aidan Kilty (Irlanda) sono i nuovi Consiglieri generali per le cinque regioni in cui l'Istituto è diviso. Negli ultimi sette anni si è vissuta un'esperienza regionale molto positiva, che ha facilitato una maggiore vicinanza alla realtà locale. Il nuovo Superiore nominerà ancora altri consiglieri per quelle aree che sono considerate prioritarie, nei prossimi anni.

P. Robert Prevost (OSA) ha incoraggiato il ritiro iniziale con vera saggezza spirituale e P. Adolfo Nicolás, ex alunno lasalliano e superiore generale dei Gesuiti, ha orientato il processo di discernimento per l'elezione del nuovo governo. Hanno inoltre partecipato il cardinale João Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica e

i capitolari celebrando l'Eucaristia.

L'Istituto dei Fratelli delle scuole cristiane continua a focalizzare la sua vita e la sua fede in Gesù risorto ed è aperto alle strade di fraternità e missione che lo Spirito Santo ispirerà nei prossimi anni. Con decisione, si desidera potenziare le opere esistenti e aprire una nuova frontiera in luoghi dove l'istruzione e l'evangelizzazione sono di grande necessità. La presenza dell'Istituto nel progetto intercongregazionale del Sud Sudan, secondo le parole del nuovo Superiore generale, continuerà ad essere una priorità.

Il 45° Capitolo è terminato il giorno di Pentecoste, domenica 8 giugno, dopo molti giorni d'intenso lavoro, durante i quali i delegati hanno vissuto fraternamente una gioiosa esperienza della loro identità ecclesiale di Fratelli e hanno proiettato la loro vita e missione per il futuro; un futuro che è caratterizzato dalla passione di educare i bambini e giovani che Dio ha loro affidato, in tutto il mondo. Ricordando la lettera del 1714 di cui sopra, i Fratelli delle scuole cristiane, "insieme e per associazione" con quanti condividono oggi la missione lasalliana, sostengono che l'Opera di Dio che ha iniziato san Giovanni Battista de la Salle è oggi quella del suo Istituto; un'Opera di grande necessità, in un mondo in cui ci sono ancora 57 milioni di bambini senza accesso ad una scuola.

fr. **Alberto Gomez**

MICHEL SERRES - CLAUDE DAGENS

La ricerca delle parole

Corpo, scrittura e messaggio evangelico

Il volume raccoglie gli interventi di due personalità eminenti: un filosofo e un vescovo, entrambi membri dell'*Académie française*. L'eredità del concilio Vaticano II richiede di interrogarsi sul significato del «parlare di Dio» e «parlare a Dio»; il linguaggio dei Vangeli e degli Atti è un esempio di originalità e universalità.

«SGUARDI»

pp. 56 - € 6,50

FDB www.dehoniane.it